



Attività di terza Missione del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DSPS) nel 2013

Premessa

Il Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DSPS), istituito a inizio 2013 a seguito della Riforma universitaria del 2010, non aveva una “tradizione” sugli interventi legati alla III Missione, ma tradizioni diverse da rendere coerenti (va segnalato, al proposito che i docenti e ricercatori del DSPS provenivano da cinque diversi Dipartimenti pre Riforma). Le attività di III Missione hanno comunque visto un notevole impegno, specie su alcune delle categorie previste nella Scheda: Attività Conto Terzi; Public Engagement (PE); Formazione Continua.

Per quanto riguarda il PE, le iniziative di **partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti** sono state molto numerose (ben più di 200 nell’arco del solo 2013), hanno coinvolto **tutto il personale** docente e ricercatore, spesso anche assegnisti e dottorandi. Si tratta, in ordine di importanza, della partecipazione a iniziative promosse da

- associazioni culturali, fondazioni private, circoli ricreativi e politici di rilievo locale e regionale (es., Fondazione La Pira; caffè letterari; Gabinetto Vieusseux), italiane (es., Fondazione Basso e Danilo Dolci; Archivio Antico di Padova) e straniere (es., associazioni culturali di Algeri e Baltimora);
- enti locali (Regioni, Province e Comuni toscani e non);
- musei e festival (Museo Mediterraneo; Festival della diplomazia, della filosofia, dell’economia, Film festival);
- istituti italiani di cultura e associazioni culturali all’estero (es., Budapest, Berlino, Algeri, Londra, Baltimora);
- ministeri e loro organizzazioni culturali (es., ministero per lo sviluppo economico, affari esteri, CNEL).

Imponente è stato anche l’impegno per l’**organizzazione di eventi pubblici**,

che ha coinvolto molti docenti e ricercatori. Si è trattato di iniziative promosse direttamente dal Dipartimento e/o da Centri di ricerca presenti al suo interno:

- per divulgare i risultati delle ricerche, di presentare libri a un pubblico non accademico, di discutere problemi di particolare rilevanza nell'agenda politica italiana, europea e internazionale – anche organizzando incontri con persone che ricoprono ruoli di responsabilità (presidente del Consiglio Europeo, Governatore della Banca d'Italia, ecc.);
- di orientamento in ingresso (open day, giornate di orientamento, ecc.) e in uscita, in vista dell'inserimento lavorativo (career day, incontri con le aziende);
- eventi per particolari ricorrenze (per es., per il giorno della memoria dell'olocausto);
- su temi di ricerca specifici (es., iniziative sul problema dell'immigrazione; incontri con ambasciatori e personale diplomatico sulla politica estera).

Ampio è stato il contributo diretto del dipartimento e dei suoi componenti all'organizzazione di iniziative di Ateneo (Notte dei Ricercatori, Giornata della Scienza, ciclo di lezioni aperte alla cittadinanza "Incontri con la città", che ogni domenica del mese ha visto la partecipazione di circa 300 persone) o in cui l'Ateneo è stato promotore insieme ad altre istituzioni (Festival d'Europa, manifestazione biennale che si tiene a Firenze dal 2011).

Un terzo tipo di attività di PE è stato quello nell'organizzazione e gestione di **iniziative di democrazia partecipativa**. Al Dipartimento e alle sue aree di ricerca specializzate sono stati affidati la progettazione e realizzazione, o comunque ruoli di responsabilità, all'interno di percorsi di democrazia partecipativa a diversi livelli:

- A livello locale, comunale, si è trattato – per citare tre esempi tra altri – di un'iniziativa sull'edilizia residenziale pubblica volta a migliorare la qualità dell'ambiente a Livorno; o di supervisionare e garantire la qualità del processo di coinvolgimento della popolazione di Firenze in merito al progetto di costruzione di una Moschea. In tutti i casi, come nei due esemplificati, vi sono stati numerosi incontri con la popolazione e gli addetti ai lavori; che hanno coinvolto centinaia di cittadini; di un'iniziativa per definire il nuovo regolamento sulla partecipazione a La Spezia

- A livello sovra locale, si è trattato di un'iniziativa che ha coinvolto numerosi esperti non accademici su "Il regime delle acque fra direttive europee e partecipazione"; e soprattutto dell'imponente lavoro che ha impegnato molti mesi di organizzazione e gestione del dibattito pubblico sul governo del territorio in Regione Toscana. Il Piano paesaggistico della Regione Toscana, insieme a quello pugliese, rappresenta il primo esperimento di Piano costruito – e approvato – secondo la Convenzione europea del paesaggio, in collaborazione con il ministero dei beni culturali. Le iniziative svolte in 18 sedi, coinvolgenti tutti i comuni toscani hanno visto la partecipazione di numerosissimi cittadini e amministratori locali, e sono servite per la messa a punto del Piano e la informazione-formazione sulla sua natura.

Seguono, in ordine di importanza, le **iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio**. Tra cui si annoverano le iniziative relative al Piano paesaggistico della Regione Toscana e al regolamento sulla partecipazione di La Spezia, già citate. Tra le altre iniziative si segnala la gestione, anche con responsabilità di presidenza, del Comitato per la comunicazione e l'informazione del progetto sull'alta velocità – passante ferroviario fiorentino – che ha avuto compiti di comunicazione e informazione della cittadinanza, organizzando numerose iniziative, e gestendo un budget di 200.000,00 € di RFI.

A queste si collega anche la **partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)**. Ancora una volta i progetti sul Piano paesaggistico toscano e sul regolamento di partecipazione di La Spezia vanno menzionati, insieme a numerosi altri interventi. Si è trattato, per segnalare le più significative:

- della predisposizione di azioni di monitoraggio e valutazione per il ri-orientamento della legge regionale 45/2013 a sostegno delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà e per il contrasto al disagio sociale;
- della costruzione di un percorso per facilitare la cooperazione tra professionisti (architetti) e amministratori locali, a livello intercomunale, in vista delle politiche di riorganizzazione delle periferie urbane;
- del sostegno e della formazione del sindacato pensionati in vista di una partecipazione attiva ai processi di policy-making nell'ambito delle politiche sociali e del contrasto delle disuguaglianze sul terreno della salute;
- dell'organizzazione della comunicazione tra operatori sociali, cittadini, amministrazioni locali e SSN per la realizzazione di politiche regionali

orientate alla cura, con attenzione anche riorganizzazione degli spazi della cura;

- e, a livello internazionale, della partecipazione con istituzioni straniere (Carnegie Corporation di New York, Woodrow Wilson International Center di Washington, Ambasciate di Afghanistan, Iran, USA) su due aree di policy particolarmente delicate quali il contrasto alla proliferazione di armi nucleari e la sicurezza nei paesi in conflitto.

Le **pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale** sono state di un certo rilievo. Si va dalla pubblicazione di bollettini on line rivolti al pubblico non accademico sulle attività di ricerca (per es., del Centro di eccellenza Jean Monnet su tematiche europee), a report sugli amministratori locali nell'Italia repubblicana, a pubblicazioni rivolte a un pubblico esperto non universitario (per es., ordini professionali degli architetti sulla riorganizzazione delle periferie urbane), fino a pubblicazioni divulgative su temi di grande rilevanza etica e sociale (per es., "Pensare la vita", con interventi di filosofi politici, volto a favorire la partecipazione attiva della cittadinanza).

Al di là di queste linee principali di intervento nell'ambito del PE, il Dipartimento ha visto realizzarsi anche iniziative meno numerose ma non meno rilevanti nelle altre, seguenti direzioni.

- **iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori:**
 - ✓ workshop con docenti delle scuole superiori su identità di genere, diversità culturali, disabilità, bullismo, sbocchi lavorativi e mondo del lavoro;
 - ✓ incontri dedicati a insegnanti e studenti, e aperti alla cittadinanza, in collaborazione con diversi comuni italiani e non solo toscani, su temi di attualità – con finalità di divulgazione (per es., Conversazioni sulla vita, nell'ambito dell'evento annuale Filosofia al mare);
 - ✓ iniziative di orientamento, con piattaforme online, rivolte agli studenti stranieri, e in particolare dei paesi balcanici, africani e asiatici, sia per un reclutamento universitario più mirato e informato, sia per favorire il rientro dei cervelli nei paesi di origine;
 - ✓ open day e "una settimana all'università" rivolti a studenti medi superiori per favorire un orientamento consapevole al proseguimento degli studi;

- ✓ depliant informativi per gli studenti medi superiori;
- **siti web interattivi e/o divulgativi, blog:**
 - ✓ www.progettocoipri.it prodotto didattico multimediale su mediazione e trasformazione costruttiva dei conflitti sociali in ambito scuola e sanità (fondi P.A.R. FAS);
 - ✓ www.progettouguadi.it progetto “Uguali e diversi. Progettare e sostenere la scuola delle differenze per una cittadinanza plurale”, nell’area metropolitana fiorentina, in collaborazione con un’agenzia formativa accreditata dalla regione (fondi FSE POR Ob. 2);
 - ✓ www.cise.luiss.it progetto legato al Centro interuniversitario italiano di studi elettorali, dedicato alla divulgazione degli studi elettorali;
 - ✓ www.paesaggiotoscana.it e www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico relativo al progetto ampiamente sopra richiamato;
 - ✓ Diversi siti dei centri e delle unità di ricerca presenti all’interno del Dipartimento, oltre che di singoli progetti di ricerca;
 - ✓ Cui si aggiungono, infine, partecipazioni su siti web e blog organizzati da altri (associazioni culturali, enti locali, ecc.)
- **organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;**
- **iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;**
- **partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale**
- **pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. magazine dell’università);**
- **partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche**
- **iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione);**
- **giornate organizzate di formazione alla comunicazione (rivolta a PTA o docenti);**

